

**4ª EDIZIONE FINALE**  
**ZONA FRANCA**  
**InContemporanea Parma Festival**  
**PARMA, Teatro al Parco 23 novembre 2012**



premio  
**SCENARIOinfanzia2012**  
nuovi linguaggi per nuovi spettatori



InContemporanea Parma Festival

**Zona  
Franca**



DIREZIONE  
GENERALE  
PER  
LO SPETTACOLO  
DAL VIVO

# Programma

## venerdì 23 novembre

- ore 10.00 **La fortuna di Philéas**  
Giuliano Scarpinato (Palermo)
- ore 10.30 **Fratelli Applausi**  
Laura Landi (Firenze)
- ore 11.00 **Quando c'era Pippo**  
OSM Dynamic Acting - OcchiSulMondo (Perugia)
- ore 11.30 **John Tammet**  
**fa sentire le persone molto così :-?**  
L'Organizzazione (Roma)
- ore 12.00 *La Giuria incontra le compagnie*
- ore 14.30 **1, 2, 3... crisi**  
**ovvero la crisi salvata dai ragazzini**  
Babel crew (Palermo)
- ore 15.00 **Gilgamèsc**  
Mimmo Conte (Potenza)
- ore 15.30 **Niña**  
Roberta Maraini (Torino)
- ore 16.00 **Nato ieri**  
Eco di fondo (Milano)
- ore 16.30 *La Giuria incontra le compagnie*
- ore 22.30 **Premiazione**

## Giuria

### <sup>2</sup> **Presidente**

**Valeria Raimondi** attrice, regista, fondatrice della compagnia Babilonia Teatri

**Stefano Cipiciani** direttore Fontemaggiore, presidente Associazione Scenario

**Marco Dallari** pedagogista, Università di Trento

**Cristina Palumbo** curatrice e consulente teatrale

**Cristina Valenti** docente Dams, Università di Bologna,  
direttore artistico Associazione Scenario

**Osservatorio studenti** a cura di Cira Santoro e Federica Zanetti

I lavori della finale saranno seguiti da un gruppo di studenti dell'Istituto d'Arte "Toschi" di Parma, coordinati dalle professoressse Roberta Belledi e Mariangela Dosi. I giudizi espressi dall'osservatorio studentesco saranno comunicati nel corso della Premiazione.

## “Raccolto domestico”

Scriviamo queste righe, rivolte a una nicchia delle nicchie del teatro italiano, mentre il presidente del paese più ricco del mondo si rivolge al popolo americano festeggiando la rielezione e dicendo che la vera ricchezza degli Stati Uniti consiste nella cultura, nelle università, negli insegnanti e nell'intreccio di diversità che compone la comunità della nazione. Cultura e diversità: parole sentite come vincenti, se poste al centro di un momento comunicativo di tale importanza. Le stesse parole che in questo momento sentiamo come le più deboli nel nostro paese, che abbiamo quasi imbarazzo a pronunciare, perché la cultura, come ci hanno spiegato, non dà da mangiare, e per la diversità (sia essa culturale, religiosa, sessuale, socio-sanitaria) non ci sono politiche di sostegno né risorse da investire. Ma soprattutto non c'è attenzione né rispetto. Tutto questo, ovviamente, vale per il teatro, che nella sua dimensione di sistema non è affatto esente da responsabilità, sempre più arroccato su privilegi consolidati e rendite di posizione, afflitto da programmazioni fotocopia che si rivolgono a un pubblico di consumatori anziché di cittadini responsabili e competenti. Certo, mancano le risorse, l'onda dei tagli a livello centrale si abbatte rovinosamente sui territori, ma manca soprattutto un progetto, una diversa visione della distribuzione delle risorse e della priorità degli investimenti. I soci di Scenario appartengono a questo sistema, sono colpiti essi stessi per primi dalla crisi, eppure continuano a pensare che il teatro emergente sia una priorità, che i giovani siano la vera risorsa (e non il problema) del paese, e che il futuro cominci oggi, nella concretezza di un impegno non delegabile e non procrastinabile. Lo spettacolo forse più straordinario della passata stagione lo dobbiamo a Motus, che ha portato in scena il dialogo fra la trentenne Silvia Calderoni e l'ottantaseienne Judith Malina, che ha fatto tracciare in ogni teatro la parola per lei più importante: NOW.

Cara Judith, Scenario è proprio come l'immagine che ha accompagnato il percorso di quest'ultima edizione del premio rivolto all'infanzia e all'adolescenza: una tazza da tè piena di fragoline di bosco. Il fotografo che l'ha scattata l'ha chiamata “raccolto domestico”. È un raccolto di stagione, sono frutti che non nascono in serre né in coltivazioni forzate, che fanno dell'habitat naturale (per quanto esposto a insidie ambientali e atmosferiche) la propria risorsa, e che appartengono a un'offerta costruita con cura.

I giovani artisti propongono linguaggi e temi assai diversi, ma un'analogha consapevolezza rispetto al presente che stanno vivendo e agli spettatori ai quali si rivolgono. Hanno scelto storie originali o favole che affondano nel mito, ambientazioni storiche o luoghi di fantasia per raccontare il confronto con una contemporaneità della quale denunciano le derive per rilanciarne sfide e valori. Sulla scena portano adolescenti reclusi e bambini costretti a crescere troppo in fretta, il disagio personale di chi si confronta con un mondo afflitto da competizione, classismo, bullismo e il disorientamento generale di chi si interroga sulle prospettive di una crisi epocale. Approcci diversi che individuano tutti nel teatro un luogo di concretezza, non metafora né evasione, ma spazio in cui rifondare il senso delle parole, il valore dell'incontro, il significato della memoria.

Alla quarta edizione del premio hanno partecipato 64 candidati (39 dal nord, 14 dal centro, 7 dal sud e 4 dalle isole), venti dei quali ammessi alla Tappa di Selezione che si è svolta a Cascina fra il 26 e il 28 settembre, per arrivare agli otto finalisti che incontreranno i giovani spettatori delle diverse fasce d'età che vanno dai 6 ai 18 anni.

Dalla tazzina da tè di Scenario, l'ennesimo richiamo all'importanza dei preziosi frutti di stagione, da cogliere dove nascono e da valorizzare come risorsa per il futuro di tutto il teatro.

**Stefano Cipiciani**

*Presidente dell'Associazione Scenario*

**Cristina Valenti**

*Direttore artistico dell'Associazione Scenario*

## Non è un caso

Non è un caso che Scenario Infanzia abbia l'onorevole compito di aprire quest'anno Zona Franca. Il primo capitolo del nostro festival lo abbiamo voluto dedicare alle nuove generazioni di artisti, orfani in molti casi di spazi di ascolto e osservazione. Scenario rappresenta invece un piccolo miracolo, tenace e resistente negli anni, a cui Zona Franca, fin dalla nascita del premio dedicato all'infanzia, è sempre stato al fianco con profonda convinzione. Mai come quest'anno abbiamo lavorato sul festival con grande incertezza per i gravi dissesti che la città di Parma ha vissuto negli ultimi mesi. La complessità di questo momento ci ha indotto, e con noi chi opera nel mondo della cultura e del teatro, a ripensare senso e direzione della nostra attività. Questo pensiero si è concentrato in primo luogo a rimettere al centro il rapporto privilegiato con la città e il suo territorio. Per questo motivo abbiamo confermato, per il terzo anno consecutivo, *InContemporanea Parma Festival*, un programma coordinato di appuntamenti che Zona Franca condivide con Teatro Festival e Natura Dei Teatri in un progetto ideato da Teatro delle Briciole, Teatro Due e Lenz Rifrazioni.

Non è un caso inoltre che la quarta edizione di Scenario Infanzia apra un festival che quest'anno sceglie di rappresentarsi con un'immagine forte, “*nei tunnel bui ci fanno luce gli occhi*”, un'immagine capace con la sua forza simbolica di alludere all'essenza profonda del teatro, dove verità e finzione si specchiano, e di evocare la possibilità sempre esistente di un riscatto, anche dalle situazioni più difficili.

E in questa idea di riscatto vogliamo includere, a pieno diritto, lo sguardo e le idee delle nuove generazioni di artisti nel difficile compito, in questo contesto, di partire dall'infanzia.

**Zona Franca**

*InContemporanea Parma Festival*



**Giuliano Scarpinato (Palermo)**

## **La fortuna di Philéas**

**Liberamente ispirato a *La grande fabbrica delle parole* di Agnès de Lestrade e Valeria Docampo**

con

**Raffaele Musella  
Daniele Sala  
Eleonora Tata  
Giuliano Scarpinato  
Paolo Meglio  
Michela Amadei  
6-10 anni**

regia e progetto scenico  
luci  
foto  
fascia d'età

### **Il progetto**

Da qualche parte nel mondo esiste un paese dove la gente parla pochissimo; le parole sono in vendita, e per pronunciarle bisogna comprarle e inghiottirle.

Philéas ama Cybelle. Vorrebbe con tutto se stesso dirle “ti amo”, ma non ha abbastanza soldi per comprare parole così importanti. Il bimbo ha inoltre un temibile avversario: Oscar, il ricco fidanzato di Cybelle, sempre carico di altisonanti frasi d'amore.

Philéas non riesce più a tenere il cuore in petto. Ha deciso di rivelare a Cybelle ciò che prova per lei. Una mattina bussa alla sua

porta; con la bimba c'è Oscar, che proprio in quel momento le sta annunciando, trionfo e sicuro di sé, che un giorno la sposerà. Philéas è tentato di scappar via, ma d'un tratto fa un gran respiro e pronuncia con tutto il suo amore le sole tre parole che ha con sé, raccolte in un cassetto: “ciliegia”, “polvere”, “seggiola”. Le tre misere parole avvolgono il cuore della bimba come un tiepido vento di primavera; Cybelle bacia Philéas sulla guancia. Resteranno insieme per sempre. Quello in cui viviamo è il tempo delle parole abusate, urlate dalla tv senza alcun pudore, e soprattutto digitalizzate, confuse tra gli infiniti bytes dei flussi *googliani*, *facebookiani*, *twitteriani*. Cosa accadrebbe se ci ritrovassimo improvvisamente costretti a una semi-afasia, impossibilitati, come il piccolo Philéas, ad acquistare parole-diamante, parole-petrolio? Quale nuovo, dirompente valore assegneremmo a parole come *amore*, *felicità*, *futuro*? Mi seduce l'idea che una sorta di

cataclisma – come l'improvvisa epidemia di cecità nel romanzo capolavoro di Saramago, o il rogo di tutti i libri in *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury – ci costringa a riverginare il significato delle parole, a riempire di nuova polpa i troppi involucri vuoti che galleggiano intorno ai nostri petti-bocche-orecchie.

Con altrettanta forza mi trascina l'idea di raccontare a un pubblico di bambini-piccoli adulti l'amore di Cybelle e Philéas: questo primo, dirompente amore fatto di occhiate fuggitive, sorrisi increspati d'imbarazzo, rossori incontrollati su guance che non conoscono altri baci che quelli di mamma e papà.

Cybelle e Philéas rifondano insieme, dalle basi, una grammatica dei sentimenti; decidono di vivere insieme in un mondo libero dalle frasi vuote e pedanti di Oscar, un mondo in cui "ciliegia" può prendere il posto di "ti amerò per sempre". La loro rivoluzione è il frutto di un coraggio che ha il sapore dell'incoscienza, quello di cui solo i bambini sono capaci.

In tempi di "retorica della crisi", vorrei restituire ai piccoli destinatari di questo spettacolo una storia piena di speranza. Una storia in cui si può esser felici con niente. E dico restituire, perché questa storia è già la loro.

*Giuliano Scarpinato*

## **La compagnia**

**Giuliano Scarpinato** nasce a Palermo nel 1983. Nel 2009 si diploma come attore presso la scuola del Teatro Stabile di Torino diretta da Mauro Avogadro. Frequenta stages con Antonio Latella, Alfonso Santagata, Marco Baliani, Arturo Cirillo, Jurij Ferrini, Valerio Binasco, Cristina Pezzoli, Ricci-Forte, Mimmo Cuticchio, Susan Batson.

In teatro ha lavorato come attore con John Turturro, Giancarlo Sepe, Emma Dante, Marco Baliani, Daniele Salvo, Mauro Avogadro, Carmelo Rifici.

Come regista ha diretto insieme a Francesca Turrini *I ciechi* di Maurice Maeterlinck. Nel 2011 ha ricevuto la segnalazione speciale della giuria al Premio Hystrio alla vocazione.

**Daniele Sala** nasce a Milano nel 1983. Nel 2009 si diploma presso la scuola del Teatro Stabile di Torino. Prende parte a laboratori con Emma Dante, Claudio Autelli, Alfonso Santagata, Antonio Sixty, Carmelo Rifici. In teatro ha lavorato con Mauro Avogadro, Daniele Salvo, Andrea Battistini, Federico Tiezzi.

**Raffaele Musella** nasce a Varese nel 1985. Nel 2009 si diploma presso la scuola del Teatro Stabile di Torino. Frequenta laboratori con Valerio Binasco, Carmelo Rifici, Emma Dante, Serena Sinigaglia, Jurij Ferrini. In teatro ha lavorato con Giancarlo Sepe, Andrea Battistini, Alessio Pizzech, Mauro Avogadro, Daniele Salvo. Oltre che attore è cantante.

**Eleonora Tata** nasce a Roma nel 1984. Nel 2008 si diploma presso l'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio d'Amico. Frequenta stages con Emma Dante, Peter Clough, Nikolaj Karpov, Michele Monetta, Anna Marchesini, Massimiliano Farau, Michael Margotta. In teatro ha lavorato con Giancarlo Sepe, Giuseppe Marini, Gigi Proietti, Massimiliano Farau, Lorenzo Salvetti, Luciano Melchionna, Enzo Garinei.

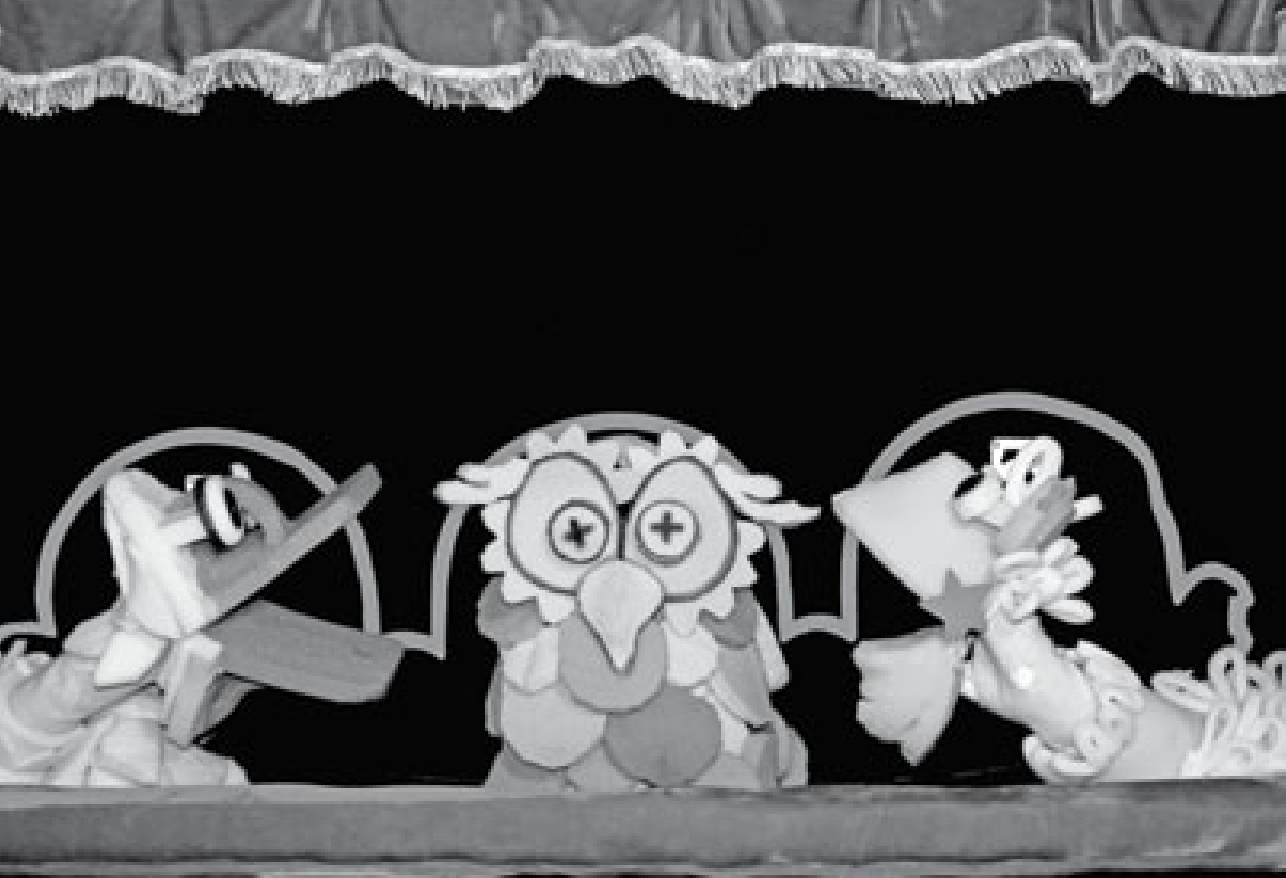
Giuliano, Daniele, Raffaele ed Eleonora si costituiscono come gruppo nel febbraio 2012. *La fortuna di Philéas* è il loro primo progetto insieme. Giuliano ha già diretto Daniele e Raffaele, suoi compagni di accademia, ne *I ciechi* di Maurice Maeterlinck, messo in scena nel 2009 a Torino, presso le Fonderie Limone di Moncalieri.

*Giuliano Scarpinato*

*via S. Isidoro alla Guilla, 7 - 90134 Palermo*

*cell. 329 7332265*

*giulscar@tiscali.it*



## **Laura Landi (Firenze)** **Fratelli Applausi**

ideazione,  
scenografie,  
pupazzi e regia  
con

**Laura Landi**  
**Margherita Fantoni**  
**Carlo Gambaro**  
**Laura Landi**  
**6-11 anni**

fascia d'età

### **Il progetto**

Entrare a teatro è divenire Pubblico, entrare nella società è divenire Pubblico. In questa dimensione c'è il vissuto sociale: esporsi non come individuo ma perdersi in questo marasma crea una esistenza di nebulosa: il Pubblico è un animale spaventoso, il Pubblico è un'entità fantastica dai contorni indefinibili, il Pubblico è ovunque, nasce, muore, alle volte si perpetua. Il Pubblico è ognuno di noi. Da una gabbia-palchetto di teatro, tre uccelli si trovano improvvisamente a condividere lo spazio e il ruolo di Pubblico, nel confronto obbligato dei propri caratteri e diversità. Inizia

lo spettacolo: la storia e i suoi protagonisti ci sono ben noti, ma non lo è altrettanto l'esito che, invece di concludersi come di consueto, si interrompe bruscamente deludendo tutte le aspettative.

È possibile raggiungere il tanto atteso lieto fine? Il Pubblico degli Uccelli è muto e pertanto non riesce a intervenire, ma può cercare di coinvolgere i bambini in sala, unica ancora di salvezza, e riuscire così a rompere la sua impossibilità di interagire e capovolgere il destino dei protagonisti.

### **La compagnia**

Laura Landi, Margherita Fantoni e Carlo Gambaro condividono con questo spettacolo la loro prima esperienza insieme. Accomunati dalla volontà di sperimentare e conoscere un linguaggio come quello del teatro di figura e del teatro per l'infanzia, fanno convergere nel progetto *Fratelli Applausi* differenti percorsi formativi ed esperienze.

**Laura Landi** diplomata in scenografia presso l'Accademia delle Belle Arti, dal 2002 inizia il suo percorso nel teatro di figura con il corso per attori-animatori tenuto da Claudio Cinelli. Scenografa e burattinaia costruttrice, dal 2007 collabora con la Compagnia Pupi di Stac.

**Carlo Gambaro** è laureato in Cinema Musica e Teatro presso la facoltà di Lettere e Filosofia di Pisa. Si è formato come attore presso La Città del Teatro di Cascina prendendo parte ad alcune produzioni di Teatro Ragazzi. A Firenze ha intrapreso un percorso di studio sulla danza contemporanea con Simona Bucci e Paolo Mereu. Studia voce con Francesca Della Monica. Da sei anni collabora con la compagnia il Teatro del Carretto di Lucca.

**Margherita Fantoni** studia organizzazione teatrale, regia e scenografia a Firenze e Venezia, facendo diverse esperienze come attrice e performer. Si avvicina al teatro per l'infanzia nel 2006 con il progetto di teatro interattivo *Fiabe in scena* della compagnia milanese Orto delle Arti. Nel 2009 si diploma alla scuola Mestieri del Burattinaio presso la compagnia Arrivano dal Mare! di Cervia e inizia la sua collaborazione come burattinaia e attrice nella compagnia fiorentina Pupi di Stac.

*Laura Landi*  
corso Mazzini, 174 - 57100 Livorno  
cell. 340 7191687  
[lauralandi78@libero.it](mailto:lauralandi78@libero.it)



**OSM Dynamic Acting - Compagnia Teatrale OcchiSulMondo (Perugia)**

## **Quando c'era Pippo**

*tratto dal diario di Giulia Re, partigiana e staffetta*

con

e con

drammaturgia  
scene, luci e audio  
regia

fascia d'età

**Greta Oldoni**  
**Samuel Salamone**  
**Daniele Aureli**  
**Daniele Aureli**  
**Matteo Svolacchia**  
**Daniele Aureli**  
**Matteo Svolacchia**  
**10-17 anni**

*vissuta in una città, Milano, da una famiglia semplice e popolana che non ha mai chinato la testa sotto le bombe lanciate dal Republic P 47 Thunderbolt detto Pippo, un piccolo aereo che passava nei cieli del nord Italia nella fase finale della Seconda guerra mondiale sganciando bombe e volando a bassa quota. Mia nonna, Giulia Re, mi ha lasciato un diario, con le sue testimonianze di quel periodo, con le sue paure e la sua voglia di ribellione.*

Greta Oldoni, attrice e nipote

### **Il progetto**

*“Era una realtà che ci faceva sentire prigionieri, eravamo clandestini nella nostra città, io ero una staffetta, avevo solo sedici anni ma tanta voglia di vivere e di cambiare il mondo.”*

Giulia Re, partigiana, staffetta e nonna

*“Qualche anno fa ho chiesto a mia nonna di riscrivermi i suoi ricordi di guerra; ricordi che per anni mi sono stati raccontati anche in modo ironico. Ho voluto condividere queste memorie con la compagnia, con l'idea di dare vita a un periodo storico italiano, la Resistenza,*

*Quando c'era Pippo* narra la vita di due giovani ragazzi nel periodo che va dal 1940 al 1945. La guerra c'è ma non si vede, incombe silenziosa nella vita quotidiana a interrompere la loro libertà.

Il nostro progetto parte proprio dal senso di memoria che i nostri nonni ci hanno tramandato. Dentro questi ricordi abbiamo trovato i valori che due giovani ragazzi dell'epoca sentivano fortemente: libertà, valore



della vita, ironia, rapporti umani, volontà di credere insieme in un futuro migliore, povertà e dignità. Da tutto questo siamo rimasti colpiti, colpiti a fondo, nella pancia, abbiamo posto l'attenzione sulle nostre vite, comode, rapide, così piene di una libertà che non sappiamo gestire; così come non sappiamo più scegliere, perché abbiamo tutto o tutto è possibile. La funzione di questo spettacolo è mettere in parallelo la giovinezza rubata di allora con quella di oggi, le analogie e le differenze di due generazioni tanto lontane ma allo stesso tempo così vicine per bisogni e necessità. Qualcosa di importante per il nostro futuro che è ancora anagraficamente giovane e che ha bisogno non solo di conoscere la storia di una guerra, ma anche la storia di due persone che l'hanno vissuta. Due persone che hanno combattuto, senza armi, per conquistare e difendere qualcosa in cui credevano. Due persone, come tante altre rimaste anonime che, ormai nonni, hanno un unico modo per far sopravvivere un periodo che ha cambiato le loro vite: raccontare. Il nostro compito ora è prolungare l'eco di un tempo in cui era difficile sognare, in cui era difficile essere felici, in cui era reato anche ascoltare la radio, eppure, c'era chi lo faceva lo stesso. Una guerra mondiale, rinchiusa dentro una piccola stanza. Nel periodo più difficile e triste della storia, c'è stato qualcuno che ha provato a vivere il più possibile, in un modo o in un altro.

### **La compagnia**

La Compagnia OSM (OcchiSulMondo), nata nel 2005, è impegnata nella ricerca di un'azione espressiva semplice e dinamica. OSM è composta da danzatori e attori provenienti da esperienze formative e professionali diverse, maturate in realtà nazionali e internazionali. Quello messo in scena da OSM è un Teatro Dinamico che cerca di fondere diversi generi basati sul linguaggio del corpo e sul significato del movimento nello spazio vuoto, attraverso lo studio delle azioni fisiche e dei processi emotivi.

Il nostro personale processo di studio si orienta in modo trasversale su piani differenti: lo spazio vuoto, il corpo, la drammaturgia. La compagnia ha incontri periodici di studio e formazione con: Jurij Alschitz, Francis Pardeilhan, Massimiliano Civica, Loris Petrillo, Salvo Romania, German Jauregui. Spettacoli OSM: *Ultimo Round* - 2005 |

*Cloch-Art* - 2007 | *Iviaggio.1incontro* - 2009 (Vincitore della vetrina IN Anticorpi XL 2010) | *2feel romeoegiulietta* - 2009 | *Le pupe* - 2011 | *Le babbucce del buon re* - 2010 | Primo studio di *IOMIODIO* - 2011 (Semifinalista Premio Scenario 2011 - Finalista Napoli Fringe Festival 2012).

*Matteo Svolacchia*

*Compagnia Teatrale OcchiSulMondo*  
via F. di Giorgio, 11 - 06122 Perugia  
cell. 334 2668169

[info@occhisulmondo.org](mailto:info@occhisulmondo.org)

[m.svolacchia@occhisulmondo.org](mailto:m.svolacchia@occhisulmondo.org)

[www.occhisulmondo.org](http://www.occhisulmondo.org)



## L'Organizzazione (Roma)

# JOHN TAMMET

## fa sentire le persone molto così :-?

da un'idea di  
con

regia, scene,  
costumi, suono

organizzatore  
fascia d'età

**Davide Giordano**  
**Davide Giordano**  
**Federico Brugnone**

**Davide Giordano**  
**Federico Brugnone**  
**Daniele Muratore**  
**Daniele Muratore**  
**9-16 anni**

in un determinato luogo.

Immaginate un mondo chiaro come una tavola matematica, schematico, regolare, da decifrare senza fraintendimenti, senza doppi sensi. John Tammet può memorizzare lunghissime sequenze numeriche ma non è in grado di distinguere la destra dalla sinistra. Può fare calcoli complicatissimi in una frazione di secondo ma non riesce a rapportarsi con altre persone. Per John Tammet l'enigma non è il *P greco* ma decifrare l'espressione del viso della persona che ha di fronte o quando quest'ultima parla per metafore. La sua vita è scandita da appuntamenti regolari che deve necessariamente rispettare. Il suo è un mondo interiore incapace di relazionarsi con quello esterno; un mondo ricco di particolari eppure semplice.

John Tammet soffre della sindrome di Asperger, una forma di autismo ad alto funzionamento. In 15 anni non è mai uscito dal percorso casa - scuola - scuola - casa.

### Il progetto

*John Tammet* è un progetto interattivo destinato ai ragazzi di età superiore ai 9 anni. Viste alcune delle tematiche trattate (abbandono, sindrome di Asperger, bullismo) lo spettacolo verrà adattato a seconda dell'età dei ragazzi e del tipo di percorso didattico che sarà possibile effettuare con loro.

C'è chi mente, c'è chi non mente e poi c'è chi non può mentire. Per John Tammet la colpa più grave è mentire, perché soltanto una cosa può accadere in un determinato momento e

Una notte scopre una verità che cambia la sua vita. John Tammet deve partire, lasciare tutto. Comincia un viaggio che lo porterà lontano.

“... Più conosco gli uomini, più amo le bestie...”  
(Totò nel film *Siamo uomini o caporali?*).

## **La compagnia**

**L'Organizzazione** è una compagnia composta da tre ragazzi che lavorano in ambito teatrale, cinematografico e televisivo da circa dieci anni in qualità di attori, registi e organizzatori. Da circa due anni si sono avvicinati al teatro ragazzi e subito ne hanno colto la grande potenzialità artistica e lo straordinario valore etico. Credono fortemente che il nuovo teatro debba ripartire specialmente dalle nuove generazioni.

L'Organizzazione è un progetto che nasce tra le mura dell'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio d'Amico da un'idea di Davide Giordano: voler creare un gruppo di ricerca e di sviluppo di idee nell'ambito dell'arte contemporanea.

L'incontro con i suoi compagni di studi, Federico Brugnone e Daniele Muratore, dà il via al progetto.

Dal 2009 L'Organizzazione ha prodotto *P di Pinocchio* e *Figli della città di K*.

*Daniele Muratore*  
*via Maddalena, 73 - 66054 Vasto (CH)*  
*cell. 347 6045792*  
*daniele.muratore@gmail.com*



**Babel crew (Palermo)**

## **1, 2, 3... crisi ovvero la crisi salvata dai ragazzini**

un progetto di

con

testo e regia  
dramaturg e  
assistente alla regia  
sound e

<sup>12</sup> light designer

foto  
fascia d'età

**Gabriele Cappadona**  
**Giuseppe Provinzano**  
**Maziar Firouzi**  
**Giuseppe Provinzano**  
**Giuseppe Provinzano**

**Gabriele Cappadona**

**Gabriele Gugliara**  
**Michela Forte**  
**dagli 11 anni**

*Si ringrazia Teatro Garibaldi Aperto*

### **Il progetto**

*1, 2, 3... crisi* racconta, attraverso una struttura reticolare, che dà la possibilità al pubblico di interagire verso otto o più finali diversi, la storia di Alexis: un diciottenne la cui vita viene travolta da una crisi economica e personale e che nella crisi si trova fino al collo. In scena due personaggi: Alexis e un

bizzarro, curioso e affascinante personaggio che altro non è che lo stesso "Denaro" fattosi per l'occasione in carne e ossa, il quale governa la vita e i sogni di Alexis e che nel confronto col giovane pubblico coinvolgerà quest'ultimo verso la risoluzione e lo sviluppo della storia, mettendolo continuamente di fronte a delle scelte che determineranno il destino del protagonista.

In quest'era contemporanea in cui non si fa altro che parlare di questa fantomatica crisi, sentiamo la necessità di rivolgerci con tutte le nostre competenze ai ragazzi più giovani, che questa crisi stanno subendo e della quale raccoglieranno risvolti e/o macerie.

Vogliamo parlare di questa crisi con la chiarezza che mai nessuno ha rivolto loro in merito e con la volontà di creare in loro una nuova consapevolezza e una nuova coscienza nei confronti della stessa ma soprattutto del loro rapporto con il denaro.

L'interazione drammaturgica che renderà

il giovane pubblico assolutamente attivo, crediamo possa aiutarci in questa direzione.

### **La compagnia**

Nel 2010 nasce la **Babel crew**, che si pone lo scopo di creare un ambiente associativo tra diversi linguaggi e professionalità. Babel si occupa di teatro, film, documentari, danza, organizzazione di eventi culturali, arte e architettura, laboratori professionali, laboratori scolastici e universitari, artigianato creativo, consulting manager, musica dal vivo e post produzione musicale, web creator e web editing, progetti artistico-sociali nelle carceri, con gli immigrati e in altri ambienti di disagio sociale. Babel è una crew di artisti e professionisti di diversi settori i quali, assumendo la responsabilità della loro area d'intervento, mirano a una quanto più svariata creazione di iniziative, laddove la diversità è vista come motivo di accrescimento, di confronto e di possibilità. All'interno di essa ogni artista/professionista è libero di parlare "il proprio linguaggio" ricevendo dagli altri sostegno, merito e riconoscimento. La Babel crew nasce da un'idea di Giuseppe Provinzano che fa confluire in essa l'esperienza associativa in ambito teatrale che lo stesso ha maturato dal 2005 nella più nota a.c.suttascupa con Giuseppe Massa. Nel 2006 debutta con l'omonimo spettacolo *suttascupa*, protagonista di una lunga tournée in Italia e in Europa. Con lo spettacolo *GiOtto-studio per una tragedia* (più di 70 repliche) ha ricevuto alcune nomination nel Premio Ubu 2009 come nuova drammaturgia. Nel 2010 lo studio/spettacolo *To play or to die* riceve la menzione speciale al premio Dante Cappelletti e nel 2011 vince il Premio della Critica al Premio Giovani realtà del teatro, lo stesso debutterà a marzo 2013 per una coproduzione tra la Babel crew e il CSS di Udine.

**Giuseppe Provinzano**, classe '82, si diploma nel 2003 alla scuola di recitazione del teatro Biondo di Palermo. Inizia giovanissimo la carriera d'attore con Luca Ronconi, Massimo Castri, Marco Baliani, Pippo Delbono, Enrique Vargas, Matthias Langhoff, continuando la sua formazione in workshop con questi e con Antonio Latella, Emma Dante, Davide Enia, Abbondanza Bertoni, Krzysztof Warlikowski e altri. Nel 2006 fonda con Giuseppe Massa l'a.c.suttascupa: debuttano gli spettacoli *suttascupa* e *GiOtto-studio per*

*una tragedia* che effettuano tournées in Italia e all'estero. Ai Premi Ubu 2007 e 2008 riceve segnalazioni come attore under 30 e come nuova drammaturgia. Nel 2008 partecipa alla Summer Academy dell'Unione dei Teatri d'Europa e all'École des Maitres 2008. Nel 2009 partecipa a *Working for Paradise* progetto dell'Heiner Müller Gesellschaft di Berlino, alla fine del quale viene pubblicato un suo testo dalla casa editrice Theater der Zeit. Durante l'anno accademico 2005/2006 consegue la Laurea in Dams presso l'Università di Palermo. Nel 2009 fa parte della direzione artistica del Teatro dei Cantieri Festival. Nel 2010 fonda l'Officina Sensi, gruppo di ricerca sensoriale e performativa. Nel 2011 fonda la Babel crew che riunisce artisti, linguaggi e professionalità di varie e differenti forme e provenienze che fanno del confronto una possibilità di accrescimento reciproco. Per la Babel crew dirige la rassegna di teatro contemporaneo Scena Nostra.

**Gabriele Cappadona**, classe '79, socio fondatore Babel, laureato in Economia Internazionale presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo la laurea occupa ruoli di prestigio, in relazione all'età, presso la Reuters (prima di Milano e poi di Londra) e poi alla Bloomberg di Londra, nota agenzia internazionale di *rating*. Nel 2010 lascia per scelta etica il lavoro di cui sopra e torna a Palermo dove, tra le altre attività professionali intraprese, fonda Babel, di cui è il direttore amministrativo.

**Maziar Firouzi**, classe '90, giovanissimo attore di origini iraniane, inizia all'età di 13 anni il suo percorso teatrale partecipando al progetto *Shakespeare salvato dai ragazzini* diretto prima da Carlo Cecchi e poi da Matteo Bavera, un progetto che ha visto giovanissimi attori (dai 10 ai 16 anni) lavorare sui più noti classici e girare con questi spettacoli i teatri più prestigiosi d'Europa: *Romeo e Giulietta* (Mercuzio), *Otello* (Iago), *Amleto* (Amleto), *Sogno di una notte di mezza estate* (Puck), *La tempesta* (Calibano).

*Giuseppe Provinzano*  
corso F. Aprile, 195 - 90138 Palermo  
cell. 333 2876472  
[babel.teatri@gmail.com](mailto:babel.teatri@gmail.com)



**Mimmo Conte (Potenza)**

## **Gilgamèsc**

**Liberamente ispirato alla *Epopèa di Gilgamesh***

drammaturgia e regia  
con

**Mimmo Conte**  
**Mimmo Conte**  
**Ye-He (Luca)**  
**Rafael Onorato**  
**13-18 anni**

luci  
fascia d'età

### **Il progetto**

*Gilgamèsc* è un suono, un soprannome, un amico, una stanza, un cortile, un carcere: una storia, forse un mito. Il progetto, partendo da alcuni temi presenti nell'*Epopèa di Gilgamesh* come il senso dell'amicizia e il disprezzo della morte, vede l'incontro di due ragazzi, un cinese e un italiano, che con difficoltà comunicano, e quindi hanno bisogno di un linguaggio asciutto ed essenziale; che provengono da culture diverse, e devono identificare l'altro; che vogliono essere ascoltati; che sono costretti a convivere in un perimetro preciso e a condividere tutto, anche l'ora d'aria; che hanno bisogno di credere in qualcosa, in qualcuno. Il lavoro vuole mettere

al centro il rapporto tra il senso di privazione che vivono gli adolescenti, sia in condizione di detenzione (con le autorità) che in libertà (con i genitori), e i desideri e le aspirazioni che appartengono a questo periodo della vita. In questo senso, una dimensione fisica chiusa, com'è quella di un istituto penale, amplifica i bisogni, le paure e una tra le cose più semplici di tutte: la voglia di correre. I due protagonisti si troveranno ad affrontare battaglie, reali o immaginarie, con se stessi e con il mondo intorno. Faranno i conti con la loro solitudine e con la forza dell'altro, cercando uno scontro che diventerà gioco per conoscere il compagno. Diventeranno uomini e conosceranno il valore dell'amicizia: "Siamo arrivati fino a qui. Non facciamoci fermare dalle nostre paure. Tu, sei cresciuto nella foresta; hai la forza per combattere lupi e leoni. Tu sei un vero guerriero, e questa paura che ti attanaglia viene solo dalla tua insicurezza. Coraggio, fratello, coraggio!".

## **La compagnia**

**Mimmo Conte** nasce a Napoli. Nel 2005, fondamentale per la sua formazione è l'incontro con il maestro Emmanuel Gallot-Lavallée, con cui approfondisce l'arte del racconto, la pantomima, le tecniche di melò, rag-time, camuffamento e lo studio sul personaggio. In questa occasione, il suo percorso incrocia quello di Carlotta Vitale, con cui inizia a condividere progetti e visioni e, nel 2008, costituisce la compagnia Gommalacca Teatro. Nel 2009 segue il workshop sul corpo comico e gli stili in scena diretto da Paolo Nani, clown internazionale con cui sviluppa, in particolare, il lavoro sul *timing* in scena. Nel 2011 torna a lavorare con Emmanuel Gallot-Lavallée, grazie a un laboratorio sul teatro, la presenza e il gesto. Come regista, cura lo spettacolo *Il gusto dell'intimità*, scritto con Carlotta Vitale, vincitore del Premio Nuove Sensibilità 2010/2011, promosso da Nuovo Teatro Nuovo, Teatro Pubblico Campano, AMAT|Teatro Stabile delle Marche e Fondazione Teatro Piemonte Europa; il lavoro viene co-prodotto da Teatro Pubblico Campano e Gommalacca Teatro, con il sostegno del Centro Europeo di Drammaturgia della Provincia di Potenza, debuttando a luglio 2011 nel festival Teatro a Corte 011, diretto da Beppe Navello. Nel 2011 cura la regia dello spettacolo *Sempre con me*, scritto da Carlotta Vitale e vincitore del Premio Cecilia Salvia, promosso dalla Presidenza della Giunta - Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità della Regione Basilicata. Per l'infanzia e la gioventù partecipa, come attore e co-autore, a due spettacoli che trattano i temi dell'Italia risorgimentale e a un lavoro ispirato agli scritti di Gianni Rodari. Da diversi anni si occupa, con Carlotta Vitale e sempre per Gommalacca Teatro, della formazione in ambito giovanile e sociale con attenzione all'handicap e all'inclusione, all'interno di centri diurni per disabili e ragazzi a rischio e, in particolare dal 2011, all'interno dell'Istituto Penale per Minorenni di Potenza.

**Ye-He (Luca)** nasce in Cina e all'età di 5 anni si trasferisce in Italia. Attore in formazione, inizia nel 2009 il suo percorso teatrale all'interno dell'Istituto Penale per Minorenni di Bari, dove incontra Lello Tedeschi del Teatro Kismet Opera e lavora con la compagnia Fibre Parallele, portando in scena *Jukebox*

*Kamikaze*. Nel 2010, attraverso la Comunità Ministeriale di Potenza, inizia a lavorare come volontario alla parte tecnica per la compagnia Gommalacca Teatro. Intraprende il laboratorio di esercizio teatrale tenuto dalla compagnia sul testo *Misura per misura* di Shakespeare, che si conclude nel 2011 con due studi sul lavoro scespiriano, presentati nella rassegna Estetica del Virtuale - Festival Città delle 100 Scale di Potenza. Dallo stesso anno a oggi continua il suo percorso formativo all'interno della Scuola di Teatro della Città di Potenza. Dal 2011 è parte attiva del nucleo artistico della compagnia Gommalacca Teatro.

*Mimmo Conte*

*via Mancosa, 31 - 85016 Pietragalla (PZ)*

*cell. 393 4358108*

*mimmoconte@live.it*



**Roberta Maraini (Torino)**

## **Niña**

di e con  
fascia d'età

**Roberta Maraini**  
**14-18 anni**

### **Il progetto**

<sup>16</sup> Niña, ragazzina di quelle del giro giusto della scuola, un giorno apre gli occhi sul *tasso di sfuga* che anche lei si porta dietro e il suo sguardo sulle persone, gli oggetti, i sentimenti, le relazioni cambia. Negli anni della propria formazione è possibile incappare in sistemi educativi che incentivano il disprezzo, il classismo e mortificano l'individuo; questi sistemi educativi fanno perdere tempo: ritardano la crescita dell'essere umano, ed è giusto spazarli via.

### **La compagnia**

**Roberta Maraini** dal 1996 al 1999 ha frequentato il corso di recitazione della scuola Tangram Teatro di Torino. Ha frequentato per sette anni il corso di danza classica presso la scuola di Dragica Zach. Ha continuato a

formarsi con l'attore e regista Marco Alotto, e attualmente è allieva di Michael Margotta, membro permanente dell'Actors Studio di New York, metodo Stanislavskij - Strasberg.

Dal 2008 porta avanti il progetto *Memobus*, in collaborazione con l'associazione Terra del Fuoco, uno spettacolo itinerante nei luoghi della memoria della città di Torino, rivolto principalmente alle scuole (elementari, medie, superiori), ma anche al pubblico adulti.

Nel 2012 ha partecipato allo spettacolo teatrale *La carogna da dentro a me*, in collaborazione con l'associazione Sudatestorie Teatro Ricerca, ispirato all'omonimo libro di Claudio Sarzotti, rappresentato in occasione del convegno *La tortura non è reato?* di Asti, durante l'Assemblea Nazionale dell'Associazione Antigone.

Con il collettivo Mo.LEM di Torino, ha recitato nello spettacolo *TRICHER 3\_NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA* e parteciperà nel 2013 al Fringe Festival di Napoli.



Nel 2011 ha partecipato allo spettacolo *Il ritorno del Lupo*, regia di Marco Alotto in collaborazione con Legambiente. Lo spettacolo è stato rappresentato in vari parchi naturali, tra cui il Centro Faunistico Uomini e lupi in occasione della consegna della Bandiera Verde da parte di Legambiente. Nel 2010 ha partecipato allo spettacolo *Arlecchino e il colore dei Quark* scritto dal fisico Marco Monteno, regia di Marco Alotto. Ha debuttato a Torino, alla Cavallerizza Reale, in occasione dell'Esof 2010, l'Euroscience Open Forum. Ha replicato in vari licei scientifici di Torino. Tra il 2005 e il 2010 ha recitato in vari spettacoli: *L'amore verrà dopo*; *Il Mystère de Maurice et Costance*; *Fuoco Eterno e fumi permanenti*; *La città dalle cento fontane*, rappresentato a Cracovia in occasione della Giornata della Memoria 2007; *Onora il padre, la madre e la maestra*, *La guerra è altrove*.

*Roberta Maraini*  
*via Peyron, 50 - 10143 Torino*  
*cell. 338 2694473*  
*roberta.maraini@gmail.com*



## **Eco di fondo (Milano)** **Nato ieri**

con

drammaturgia

scene e costumi  
assistenti alla regia

**Andrea Pinna**  
**Libero Stelluti**  
**Giulia Viana**  
**Giacomo Ferrau**  
**Giulia Viana**  
**Giulia Viana**  
**Valentina Mandruzzato**  
**Valentina Scuderi**  
**Giacomo Ferrau**  
**10-13 anni**

<sup>18</sup> regia  
fascia d'età

*Si ringrazia Il Molino del Groppe*

### **Il progetto**

Mino è nato ieri. E ha 42 anni. Mino ha lo spirito di un bambino, ma è nato già adulto, nel corpo di un adulto. Anche i suoi genitori, che non sono mica nati ieri, si sono chiesti, al tempo, come fosse potuto nascere così grande. O meglio, se lo sono chiesti per un paio d'ore, poi ci hanno rinunciato e lo hanno lasciato davanti alla porta di un orfanotrofio.

Così Mino rimane lì, col pollice in bocca, immobile, di fronte al portone. Arriva la notte, e con essa il buio. Mino, essendo nato ieri, non conosce il buio, così si spaventa e inizia a piangere. E piange. E piange. E piange. Fino al mattino successivo, quando una suora attempata gli apre la porta e spinge fuori un bambino dai tratti slavi, un bambino rom, con un cespuglio di capelli arruffati, un sorriso furbetto e un violino sotto al braccio. “È lei il signor Rossi? È venuto a prendere Lucignolo, finalmente?” ringhia la suora tirando il bambino dall'orecchio. Mino sorride, perché essendo nato ieri non ha ancora imparato a parlare. “Ma quale signor Rossi? Questo è nato ieri!” dice Lucignolo ridendo. “Porta rispetto al tuo nuovo papà!” tuona esausta la suora sbattendo il portone dietro di sé. Mino e Lucignolo si guardano. Si guardano. Si guardano. Poi finalmente Mino sorride. “Pa-pà...”. La sua prima parola. Anche se ancora non lo sanno, le loro vite,

da questo momento, non si separeranno più. Dopo un attimo di disperazione, Lucignolo si rassegna alla cruda realtà: l'uno non ha che l'altro al mondo e in qualche modo dovranno cavarsela. Lucignolo sa di essere troppo piccolo per trovare un lavoro. Potrebbe mandare Mino. "Se Mino è nato ieri, tutti se ne accorgeranno" pensa Lucignolo. "Bé, la suora non se n'è accorta, in effetti, i grandi non sono così attenti...". Così inizia la loro avventura, Lucignolo insegnerà a Mino come fare a essere grande, mentre Mino restituirà al suo amico quel gioco e quella leggerezza dell'infanzia che la vita gli ha negato.

Questa storia racchiude in sé gli echi delle fiabe più note: *Pinocchio*, *Peter Pan*, *Hänsel e Gretel*... Nasce da una nostra riflessione su una condizione odierna più generale di spaesamento, di inadeguatezza rispetto a una realtà fatta di schemi fin troppo prestabiliti, che non lascia spazio allo spirito del bambino, e che costringe a una crescita troppo rapida, negando la dimensione della scoperta, del candore che permette di emozionarsi, e del gioco, che sono anche i principi del nostro mestiere.

### **La compagnia**

Giacomo Ferraù e Giulia Viana sono due giovani attori, diplomati all'Accademia dei Filodrammatici di Milano nel 2007. Quell'anno si uniscono, insieme a Stefania Monaco, gettando le basi per la costruzione di un gruppo di lavoro, che troverà la sua piena realizzazione nell'ambito del progetto Tetus di Aia Taumastica. Vengono selezionati nel 2008 con lo spettacolo *Te Remoto*, dramma musicale intorno alle vicende sul terremoto di Messina del 1908, al concorso Palermo Teatro Festival. Finalisti nel 2008 con lo spettacolo *Il più bel giorno della mia vita a*: Upnea, (Festival Suburbia) e Premio Giovani Realtà del Teatro (Scuola Nico Pepe, Udine). Nel 2009 si costituiscono come Associazione culturale **Eco di fondo** con sede legale a Milano. Nel 2010 vincono: il bando Presenze.2, mettendo in scena la "seconda notte" da *Notti bianche* di Dostoevskij, regia di Francesca Cavallo, in scena Giacomo Ferraù e Giulia Viana, (Teatro Filodrammatici, Milano); il bando Schegge con lo spettacolo *Bestie* (ora *I Candidi*), regia di Emanuele Crotti (Il cerchio di gesso, Torino); Giacomo Ferraù vince il primo premio nazionale e il primo premio internazionale di regia Fantasio Piccoli 2010, con la messa in

scena di *Sogno di una notte di mezza estate*, in scena Andrea Pinna e Giulia Viana. Debutteranno il 5 marzo 2011 al Teatro Civico di Oleggio con *Coppia aperta, quasi spalancata*, di Dario Fo e Franca Rame, regia Giacomo Ferraù, con Andrea Pinna e Giulia Viana, scene e costumi di Paola Tintinelli, luci di Giuliano Almerighi. Debutteranno il 25 aprile al Teatro Oscar di Milano con *Le rotaie della memoria*, di Giulia Viana e Giacomo Ferraù, regia di Giacomo Ferraù, con Giulia Viana. Debutteranno nel 2013 con lo spettacolo *Sogni (di una notte di mezza estate)*, regia di Giacomo Ferraù, con Andrea Pinna, Valentina Scuderi, Giulia Viana.

Giulia Viana

via Romana, 63 - 28047 Oleggio (NO)

cell. 349 1246786

giuliettaviana@hotmail.it

<http://ecodifondo.blogspot.com>

Gli **otto progetti finalisti** sono stati selezionati fra **venti progetti semifinalisti**, presentati alla Tappa di selezione a partire da **sessantaquattro proposte** pervenute al Premio e valutate da sette Commissioni zonali dell'Associazione Scenario, distribuite su tutto il territorio nazionale.

La **Tappa di selezione** della 4<sup>a</sup> edizione del Premio SCENARIO *infanzia* è stata organizzata da: **La Città del Teatro - Fondazione Sipario Toscana**, Cascina, 26, 27, 28 settembre 2012.

I progetti finalisti sono stati selezionati da un **Osservatorio Critico** composto da:

**Simona Gonella**

regista, drammaturga, pedagoga

**Paola Tripoli**

direttrice artistica FIT/Festival Internazionale del Teatro, Lugano

e dai soci dell'Associazione Scenario:

**Alessandra Belledi**

Teatro delle Briciole, Parma

**Mario Bianchi**

Teatro Città Murata, Como

**Cecilia Cangelli**

Teatro Kismet Opera, Bari

**Fabrizio Cassanelli**

Fondazione Sipario Toscana, Cascina (Pi)

**Stefano Cipiciani**

Fontemaggiore, Perugia  
Presidente Associazione Scenario

**Giuseppe Cutino**

M'Arte Movimenti d'Arte, Palermo

**Francesco D'Agostino**

Quelli di Grock, Milano

**Jacopo Maj**

Teatro Gioco Vita, Piacenza

**Stefano Mecca**

Teatro Prova, Bergamo

**Manuela Rea**

Area 06, Roma

**Cristina Valenti**

La Soffitta, Bologna  
Direttore artistico Associazione Scenario

**Massimo Vellaccio**

Florian, Pescara

La Tappa di selezione è stata seguita da un **Osservatorio critico studentesco** formato da allievi dell'**Istituto Statale A. Pesenti di Cascina**, coordinati dal professor **Stefano Gazzarrini**, con la consulenza di **Cira Santoro**, progettista e organizzatrice teatrale e di **Federica Zanetti**, ricercatrice, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna.

Un ringraziamento a

**La Città del Teatro - Fondazione Sipario Toscana** in particolare a Letizia Pardi e a tutto lo staff tecnico

e a

**Zona Franca**

in particolare a Flavia Armenzoni, Alessandra Belledi, Giulia Zaccherini, Olindo Rampin, Benedetta Denti (stage) e a tutto lo staff tecnico.

Un ringraziamento particolare agli **osservatori critici** della Tappa di selezione e ai **giurati** della Finale: Marco Dallari, Simona Gonella, Cristina Palumbo, Valeria Raimondi, Paola Tripoli.

Siamo grati agli **studenti** di Cascina e Parma e ai **coordinatori e consulenti** Roberta Belledi, Mariangela Dosi, Stefano Gazzarrini, Cira Santoro, Federica Zanetti, per l'importante contributo.

## ASSOCIAZIONE SCENARIO

### BARI

#### TEATRO KISMET OPERA

Teatro Stabile d'Innovazione  
strada San Giorgio Martire, 22/F  
70123 Bari  
Cecilia Cangelli  
tel. 080.5797667 - fax 080.5749228  
teatroragazzi@teatrokismet.it  
www.teatrokismet.org

### BASSANO DEL GRAPPA OPERAESTATE FESTIVAL VENETO

via Matteotti, 39  
36061 Bassano del Grappa (VI)  
Carlo Mangolini  
tel. 0424.217817 - fax 0424.217813  
c.mangolini@comune.bassano.vi.it  
www.operaestate.it

### BELLUNO TIB TEATRO

piazzale Marconi 2/b  
32100 Belluno  
Daniela Nicosia  
tel. 0437.950555 - fax 0437.956176  
daniela@tibteatro.it  
www.tibteatro.it

### BERGAMO IL TEATRO PROVA

via San Giorgio, 4/A  
24122 Bergamo  
Stefano Mecca  
tel. 035.4243079-521  
fax 035.336623  
organizzazione@teatroprova.com  
www.teatroprova.com

### BOLOGNA CENTRO TEATRALE LA SOFFITTA

Dipartimento di Musica e  
Spettacolo  
via Barberia, 4 - 40123 Bologna  
Cristina Valenti  
tel. 051.2092000 - fax 051.2092001  
cristina.valenti@unibo.it  
www.muspe.unibo.it/soffitta

### BOLOGNA TEATRI DI VITA

via Emilia Ponente, 485  
40132 Bologna  
Stefano Casi  
tel. e fax 051.6199900  
stefanocasi@teatridivita.it  
www.teatridivita.it

### CAGLIARI CADA DIE TEATRO

via Italia 63 - 09134 Cagliari  
Alessandro Lay  
tel. 070.565507 - fax 070.5688072  
alessandrolay@libero.it  
www.cadadieteatro.it

### CASCINA FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA LA CITTÀ DEL TEATRO

Teatro Stabile d'Innovazione  
via Tosco Romagnola, 656  
56021 Cascina (PI)  
Fabrizio Cassanelli  
tel. 050.744400 - fax 050.744233  
centrostudi.pardi@  
lacittadelteatro.it  
www.lacittadelteatro.it

### COMO TEATRO CITTÀ MURATA

via Grilloni, 10 - 22100 Como  
Mario Bianchi  
tel. 031.308916  
mariobianchi@cittamura.it  
www.cittamura.it

### EMPOLI GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

via della Repubblica, 41  
50053 Empoli (FI)  
Renzo Boldrini  
tel. 0571.81629 - fax 0571.83758  
info@giallomare.it  
www.giallomare.it

### FAENZA TEATRO DUE MONDI

via Oberdan, 9/a  
48018 Faenza (RA)  
Alberto Grilli  
tel. 0546.622999 - fax 0546.621903  
info@teatroduemondi.it  
www.teatroduemondi.it

### FOGGIA CERCHIO DI GESSO

c/o Oda Teatro  
Il Traversa Corso del Mezzogiorno  
71100 Foggia  
Mario Pierrotti  
tel. 0881.634382 - fax 0881.661347  
pierrotti@cerchiodigesso.it  
www.cerchiodigesso.it

### FORLÌ ACCADEMIAPERDUTA/ ROMAGNA TEATRI

Teatro Stabile d'Innovazione  
Teatro Il Piccolo - via Cerchia, 98  
47100 Forlì  
Teatro Goldoni - p.zza Libertà, 18  
48012 Bagnacavallo (RA)  
Ruggero Sintoni  
tel. 0545.64330 - fax 0545.64320  
ruggerosintoni@accademiaperduta.it  
www.accademiaperduta.it

### IMOLA DIABLOGUES

via Bergullo, 45  
40026 Imola (BO)  
Enzo Vetrano  
tel. e fax 0542.657113  
info@diablogues.it  
www.diablogues.it

### L'AQUILA ASSOCIAZIONE TEATRALE L'UOVO ONLUS

Teatro Stabile d'Innovazione  
via Tito Pellicciotti 7/b  
67100 L'Aquila  
Antonio Centofanti  
tel. 0862.1960851  
cell. 348.3707546  
luovo@live.it  
www.teatroluovo.it

### MILANO TEATRO DEL BURATTO

Teatro Stabile d'Innovazione  
via Soffredini, 75 - 20126 Milano  
Marina Lucchetta  
tel. 02.27002476 - fax 02.27001084  
info@teatrodelburatto.it  
www.teatrodelburatto.it

### MILANO CAMPO TEATRALE

Via Casoretto, 41/A  
20131 Milano  
Donato Nubile  
tel. e fax 02.26113133  
donato@campoteatrale.it  
www.campoteatrale.it

### MILANO CRT CENTRO DI RICERCA PER IL TEATRO

Teatro Stabile d'Innovazione  
via Ulisse Dini, 7 - 20142 Milano  
Elisabetta Lapadula  
tel. 02.84893767 - fax 02.863813  
elisabetta.lapadula@teatrocrt.it  
www.teatrocrt.it

### MILANO QUELLI DI GROCK

via Emanuele Muzio, 3  
20124 Milano  
Francesco D'Agostino  
tel. 02.66988993 - fax 02.6690173  
franz.dago@quellidigrock.it  
www.quellidigrock.it

### NAPOLI I TEATRINI

via S. Teresa degli Scalzi, 134  
80135 Napoli  
Luigi Marsano  
tel. e fax 081.0330619 -5446053  
info@iteatrini.it  
www.iteatrini.it

### PALERMO M'ARTE MOVIMENTI D'ARTE

via Giuseppe Giusti, 44  
90144 Palermo  
Giuseppe Cutino  
tel. 339.1266904  
g.cutino@compagniamarte.it  
www.compagniamarte.it

PALERMO

**PALERMO TEATRO FESTIVAL**

via Montevergini 20  
90134 Palermo  
Alfio Scuderi  
tel. 091.6124314 - fax 091.6123828  
info@palerMOTEATROFESTIVAL.COM  
www.palerMOTEATROFESTIVAL.COM

PARMA

**TEATRO DELLE BRICIOLE  
SOLARES FONDAZIONE  
DELLE ARTI**

Teatro Stabile d'Innovazione  
c/o Teatro al Parco  
Parco Ducale, 1  
43100 Parma  
Alessandra Belledi  
tel. 0521.992044 - fax 0521.992048  
abelledi@solaresdellearti.it  
www.solaresdellearti.it

PERUGIA

**FONTEMAGGIORE**

Teatro Stabile d'Innovazione  
strada delle Fratte, 3a/7  
06132 Perugia  
Stefano Cipiciani  
tel. 075.5289555 - fax 075.5287487  
direzione@fontemaggiore.it  
www.fontemaggiore.it

PESCARA

**FLORIAN**

Teatro Stabile d'Innovazione  
via Valle Roveto, 39  
65124 Pescara  
Massimo Vellaccio  
tel. 085.4224087 - 4225129  
fax 085.2406682  
direzione@florianteatro.it  
www.florianteatro.it

PIACENZA

**TEATRO GIOCO VITA**

Teatro Stabile d'Innovazione  
via San Siro, 9  
29100 Piacenza  
Jacopo Maj  
tel. 0523.332613 - fax 0523.338428  
ufficiotecnico@teatrogiocovita.it  
www.teatrogiocovita.it

RAVENNA

**RAVENNA TEATRO**

Teatro Stabile d'Innovazione  
via di Roma, 39  
48100 Ravenna  
tel. 0544.36239 - fax 0544.33303  
marcellanonni@ravennateatro.com  
www.ravennateatro.com

ROMA

**AREA 06**

via Buonarroti 30 - 00185 Roma  
Roberta Scaglione  
tel. 06.44702823  
tel. e fax 06.49385619  
organizzazione@pav-it.eu  
www.pav-it.eu

ROMA

**SALA UMBERTO**

Via della Mercede, 50 - 00187  
Roma  
Livia Clementi  
tel 06 6794753 - fax 06 97274058  
liviacleменти@salaumberto.com  
www.salaumberto.com

SAN LAZZARO DI SAVENA

**COMPAGNIA TEATRO  
DELL'ARGINE**

c/o ITC Teatro di San Lazzaro  
via Rimembranze, 26  
40068 San Lazzaro di Savena (BO)  
Andrea Paolucci  
tel. 051.6271604 - fax 051.6278647  
info@argine.it  
www.itcteatro.it

TARANTO

**C.r.e.s.t.**

via Grazia Deledda s.n.c.  
74123 Taranto  
Clara Cottino  
tel. 099.4725780 - fax 099.4725811  
info@teatrocrest.it  
www.teatrocrest.it

TORINO

**ASSEMBLEA TEATRO**

Teatro Stabile d'Innovazione  
via Pasquale Paoli, 10  
10134 Torino  
Alberto Dellacrocce  
tel. 011.3042808 - fax 011.3199382  
assteat@tin.it  
ufficiostampa@assembleateatro.com  
www.assembleateatro.com

TORRE DEL GRECO

**ERUZIONI FESTIVAL**

viale Lombardia, 11  
80059 Torre del Greco (NA)  
Agostino Riitano  
tel e fax 081.446977  
officinae\_efesti@email.it  
agostinoriitano@gmail.com  
www.eruzionifestival.it  
www.efesti.org

UDINE

**CSS**

Teatro Stabile d'Innovazione  
del FVG  
via Crispi, 65 - 33100 Udine  
Rita Maffei  
tel. 0432.504765 - fax 0432.504448  
ritamaffei@cssudine.it  
www.cssudine.it

VICENZA

**LA PICCIONAIA**

Teatro Stabile d'Innovazione  
Stradella Piancoli, 5  
36100 Vicenza  
Nina Zanotelli  
tel. 0444.541819 - fax 0444.327562  
programmazione@piccionaia.org  
www.piccionaia.it

## **ASSOCIAZIONE SCENARIO**

Presidente

**Stefano Cipiciani**

presidenza@associazionescenario.it

Direttore artistico

**Cristina Valenti**

direzione@associazionescenario.it

Organizzazione

**Anna Fantinel**

organizzazione@associazionescenario.it

Scenario on line

**Alberto Grilli**

info@teatroduemondi.it

Fotografia

**Marco Caselli Nirmal**

Riprese video

**Federico Tovani**

Grafica

**Gianluca Rondoni**

**Simona Bacchi**

Info

segreteria@associazionescenario.it

cell. 392 9433363

Sede legale

Fontemaggiore

Strada delle Fratte 3a/7 - 06132 Perugia

[www.associazionescenario.it](http://www.associazionescenario.it)

catalogo a cura di

**Cristina Valenti e Anna Fantinel**

in copertina: *Raccolto domestico* opera fotografica di © Marco Caselli Nirmal



InContemporanea Parma Festival

**ZONA  
FRANCA**

DIREZIONE  
GENERALE  
PER  
LO SPETTACOLO  
DAL VIVO

